

434 anni. Paddy D'Prato vuole la sua sorellina sexy. Poi rivela...

Mi spoglio, ma sogno di diventare suora

«Per iniziare, mi sono fatta scattare di cinquanta chili e sono rimasta la più fottuta in un convento, alla Farnesina. -
-Dovrei scendere, e questo è il mio modo spirituale di pregare Dio. -
-Posso togliermi tutti i vestiti, ma se chi mi vede non mi rispetta, perché devo far cosa per lui? -»

«Per un convento ho chiesto la scortà, regalandomi il lavoro, accompagnando i clienti da una lavanderia

di Roberto Marini

L'idea di Paddy D'Prato è semplice: si fa scattare di cinquanta chili e si entra in un convento, alla Farnesina, a Roma, per un periodo di tempo. «Per un convento ho chiesto la scortà, regalandomi il lavoro, accompagnando i clienti da una lavanderia...»

www.coltempo.it

Il tuo corpo è un capolavoro.
Fai il tuo corpo parlare.
Coltempo è la tua risposta.
Coltempo è la tua libertà.
Coltempo è la tua eleganza.
Coltempo è la tua femminilità.
Coltempo è la tua bellezza.
Coltempo è la tua passione.
Coltempo è la tua vita.



www.coltempo.it

■ *continuazione della pag. 88*

«Capì la mia esigenza di libertà e imparò a mettermi vestiti meno scillati, meno a modo e finti. Insomma, mi slegò. Lettera normale!».

«E brava tu, Nicoletta», le dico, emergendo da un po' di cuscini, le narici svegiate da incensi delicati. «Questo tuo modo sensuale e spiritualissimo di esistere, è la ragione del tuo mito intatto. Molte contemporanee, stupe dei maschi d'oggi, ti adorano anche per quelle tue estreme esternazioni sull'astinenza sessuale, che avresti praticato addirittura per dieci anni. Ma, ci possiamo davvero credere?».

«Ti sembra tipo che dice le bugie?», allunga le gambe la Divina, mentre un po' di borchie le ricadono dai pantaloni aggressivi di pelle nera, di collaudato stile sado.

«Negli Anni Ottanta non "mi tirava" proprio. Perciò, gli uomini non li vedevo. Come puoi fare sesso, se il desiderio non c'è? Mica è vero che la mancanza di rapporti fa male al corpo e alla psiche. Se non ne hai voglia, non puoi certo forzarti. Malissimo, piuttosto, farebbe fare l'amore quando manca un impulso interno, vero. Che piano, quella moscerina!».

«Tra i venti e i dieci anni fa, quando mi staccai dai maschi (ma anche della musica, che in quel periodo faceva schifo), preferii andare per deserti. Partii per il Sinai, quella meravigliosa distesa di sabbia rossa che attraversai due volte da sola, senza la guida. In compagnia di una bussola, seguendo il corso delle stelle, sperimentavo finalmente la possibilità di non esserci.»

«Una sensazione grandiosa, quella, completamente sconosciuta per me. Del resto, ero poco più che minorenni, quando divenni la star di *Ragazze nite*, e fui travolta dalle responsabilità del successo, senza essere mai stata ragazza. E non dimenticare che, se pure brevemente, io sono stata sposata ben quattro volte [Jose Fran-

co Bolliero, Riccardo Fogli, Paul Martinez e John Johnson, ndr], anche se quasi soltanto per un capriccioso gioco della passione.»

«Tra le vaste dune del deserto, cercavo la spensieratezza dell'adolescenza, che non avevo mai conosciuto. In quel silenzio totale, mi ricaricavo, ritrovavo tutta la mia energia. Tentai più volte anche le pericolose distese del Nordafrica, dove mangiavo vermi e terra (insieme con le scorte di proteine e vitamine sintetiche di cui il dietologo mi imbobbia lo zainetto, prima di ogni spedizione). Del resto, io non sono schizofrenica: da piccola, la nonna mi permetteva di mangiare anche i bocconi che mi cadevano per terra, allo scopo di immunizzarmi. Prevali schifo, da bambina, soltanto per una bistecca al sangue col nervetto, che mi fece venire la nausea (divenni presto vegetariana).»

«Fui anche adottata da una tribù di nomadi Tuareg, con cui me ne andai a zozzo tra le sabbie, per un mese intero. Mi congedarono, quei duri uomini blu che non si fermano mai (neanche quando un loro figlio si perde tra le dune), sgozzando appositamente per me il loro capretto più polposo.»

«Ogni tanto, rientro in Italia e incidevo, che so, *Per una berisbala*. Poi tornavo alla vera vita, nel mio mondo di sabbia. Nel deserto, come un monaco eremita d'altri tempi, lo pregavo, secondo gli insegnamenti del guru indiano Paramansa Yogananda, il mio maestro.»

«Distaccata come ero da tutto, in quel periodo ricco di scoperte interiori quanto scarso di lavoro, cosa vuoi che me ne importasse dell'amore, o, addirittura, dell'erosismo? E non credere che, neanche adesso, io mi dia chissà quanto da fare (chissà perché pensate che noi artisti siamo tutti dei diavoli assatanati di sesso). Però, sono tornata, diciamo così, appena un po' più normale. Al punto che, qualche mese fa, per la prima

**"Per un mese
venni adottata da
una tribù
di nomadi Tuareg"**

volta in vita mia, ho conosciuta quella terribile e tanto insidiosa malattia chiamata polmonite.

«Così, la Dittina piangeva, ma per lasciarmi nel secchio».

«Chi, insomà, aveva con la sera Niente, come aveva visto una scanzaliggio (o magari,

nel caso mio, di fronte a una macchinina Boncompagni). «Non so che sia, la polmonite l'hai costata, ma le aspettavo benissimo i miei ex, quasi tutti inglesi, e italiani di buona parte, un bel po' per troppo tempo (che ho subito liquidato) ho perso la sera per me, ac-

campando persino nella mia vita. Ma di momento sempre in lavoro. Ma come si fa, dice tu, a essere così stupidi? Sono ancora nella foto, per questo».

«Pare è risibilmente turbato, mentre rivoca l'ultima visione del suo appost' inaspettato, di-

business transactions, to
assist the state in its
effort to reduce poverty.

These efforts are
being made in order
to help the state to
reduce poverty and
improve the quality of
life for all its citizens.

Businesses can do so
by providing a
variety of services to
the state.

These services include
the provision of
goods and services to
the state, the provision
of training and
education to the state's
workforce, and the
provision of research
and development to
the state's economy.

Businesses can also
provide a variety of
services to the state
by providing a
variety of goods and
services to the state's
workforce, the
provision of training
and education to the
state's workforce, and
the provision of
research and
development to the
state's economy.

Businesses can also
provide a variety of
services to the state
by providing a
variety of goods and
services to the state's
workforce, the
provision of training
and education to the
state's workforce, and
the provision of
research and
development to the
state's economy.

Businesses can also
provide a variety of
services to the state
by providing a
variety of goods and
services to the state's
workforce, the
provision of training
and education to the
state's workforce, and
the provision of
research and
development to the
state's economy.

Businesses can also
provide a variety of
services to the state
by providing a
variety of goods and
services to the state's
workforce, the
provision of training
and education to the
state's workforce, and
the provision of
research and
development to the
state's economy.